

Relazione ai sensi dell'art. 2, comma 5, Legge 24 / 2017 - Anno 2022

Riferimenti normativi e contesto

In data 1° aprile 2017 è stata promulgata la legge L. 24/2017, nota come Gelli-Bianco, in tema di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità del personale sanitario.

Nell'ambito di tale contesto la legge prevede da parte delle strutture sanitarie la stesura di una relazione annuale (art.2 comma 5) nella quale si rendono disponibili i dati relativi al rischio sanitario e le attività messe in campo per il suo contenimento dalla UOSD Risk Management (DDG Azienda Ulss2 Marca trevigiana n° 1867 del 29 ottobre 2020).

Nell'Azienda Ulss 2 Marca trevigiana l'UOSD Risk Management è funzione in staff al Direttore Sanitario; svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'attività di prevenzione degli eventi avversi e dell'attività di gestione e prevenzione del contenzioso.

Il Risk Manager (ex Responsabile delle funzioni per la Sicurezza del Paziente secondo le direttive regionali), in possesso delle specifiche competenze richieste dal Ministero della Salute, si avvale di un referente presente in ognuno dei tre Distretti, individuato per le attività di coordinamento, e del supporto dei referenti per la Sicurezza del Paziente presenti nelle singole Unità Operative.

Cosa vuol dire gestire il rischio clinico?

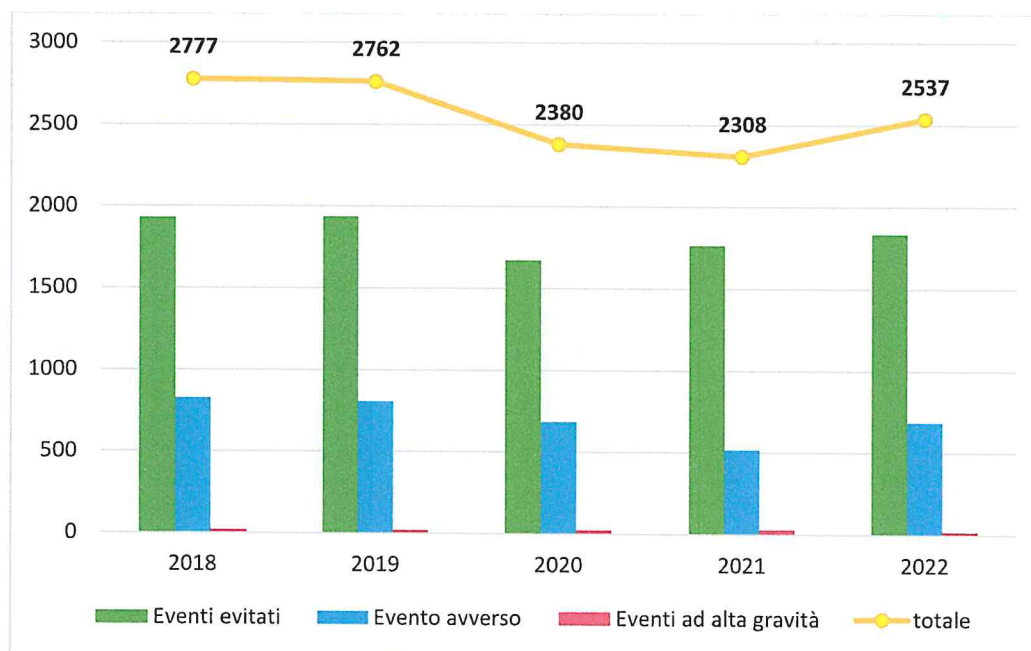
L'obiettivo principale del Risk Management è volto a ridurre la probabilità che un paziente possa incorrere, durante le prestazioni sanitarie, in un evento indesiderato che provochi un danno dal punto di vista clinico, che possa comportare un prolungamento della degenza, peggioramento delle condizioni di salute fisiche o psichiche, la necessità di effettuare ulteriori indagini, terapie o interventi chirurgici.

Come avviene la gestione del rischio clinico?

Il Risk Management si occupa dell'intero processo di gestione del Rischio Clinico articolato come segue:

- Identificazione dei rischi (sistemi di segnalazione degli eventi indesiderati, segnalazioni Urp, richieste di risarcimento, etc.)
- Analisi dei rischi tramite diverse metodologie ad esempio Significant Event Audit (SEA) e Linee del tempo; Analisi proattive mediante Safety Walk Round (giri per la sicurezza)
- Implementazione di azioni di miglioramento per il contenimento del rischio (formazione del personale, modifiche organizzative, modifiche strutturali, procedure, istruzioni operative, etc.)
- Monitoraggio dell'efficacia delle azioni di miglioramento implementate

Dati sulle segnalazioni di eventi evitati, avversi e ad alta gravità nel quinquennio 2018-2022



Quali sono stati concretamente alcuni degli aspetti sui quali si è lavorato nel corso dell'anno 2022 per migliorare la gestione del rischio clinico?

Progetti di miglioramento

- Progetto sulla sicurezza dei farmaci.
- Progetto sul posizionamento dell'utente in sala operatoria per l'aggiornamento in merito a situazioni particolari che richiedono attenzioni e verifiche aggiuntive.
- Progetto misure di prevenzione e controllo delle infezioni in ambito sanitario per il piano strategico-operativo aziendale di preparazione e risposta a una pandemia (PANFLU).
- Progetto trasloco delle strutture dell'Ospedale Cà Foncello alla Cittadella: analisi di processi e percorsi per la sicurezza dei pazienti e degli operatori.
- Aggiornamento sistematico e diffusione delle procedure aziendali in ottemperanza alla Raccomandazioni Ministeriali e alle linee guida regionali.

Formazione aziendale

- "Risk management: strumenti per lo sviluppo della cultura della sicurezza in azienda".
- "Sicurezza paziente e sicurezza degli ambienti di lavoro: gestione del rischio clinico e ambientale nelle unità operative territoriali"
- "Prevenzione e gestione delle cadute della persona assistita".
- "Vein to vein: dal donatore al ricevente. Pratica clinica in sicurezza per il paziente".
- "La gestione degli accessi vascolari periferici e centrali ad inserzione periferica: bundle per la corretta gestione".

Treviso, 08.03.2023

Risk Manager dott. Umberto Gasparotto